

# ASP

N • E • W • S

COS'È ASP CITTÀ DI BOLOGNA?



**A**SP è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona della Città di Bologna. Progettiamo e gestiamo servizi a favore delle persone anziane, minori, famiglie, adulti in difficoltà e immigrati.

Una grande comunità aperta all'ascolto e al confronto. Per qualsiasi informazione, consiglio e segnalazione, potete scriverci una mail, indirizzata a [comunicazione@aspbologna.it](mailto:comunicazione@aspbologna.it)



ALL'INTERNO

## PAREGGIO NEL BILANCIO PREVENTIVO 2017

**È** stato approvato dall'assemblea dei soci il quarto bilancio di ASP Città di Bologna .....

## BOLOGNA A BRACCIA APERTE

**A**ccogliere a casa un bambino. E' di questo che si occupa "A braccia aperte" .....

## PROGETTI DI INCLUSIONE NEL MONDO DEL LAVORO

**F**unmilayo e Jean Philippe sono due giovani richiedenti asilo tirocinanti in ASP .....

di **Gianluca Borghi**  
 Amministratore unico

## UN NUOVO "MOSAICO" PER CONTINUARE A DIALOGARE CON LA CITTÀ

Sono trascorsi **tre anni dalla nascita di ASP Città di Bologna**, tre anni difficili quanto entusiasmanti, nel corso dei quali, giorno dopo giorno, abbiamo cercato di corrispondere alle ragioni stesse che hanno portato il Comune di Bologna a creare una delle Aziende Pubbliche di servizi alla Persona più grandi del nostro Paese: creare servizi e risposte ai bisogni delle persone e delle famiglie, nel contesto di welfare integrato disegnato dalle istituzioni.

Sono accadute molte cose, nel segno della partecipazione, della trasparenza, della meritocrazia, nella disponibilità al cambiamento e nella continua ricerca della innovazione di ogni processo. **Partendo dall'ascolto delle richieste e dalla lettura dei bisogni (e delle speranze) delle persone anziane, degli adulti fragili, dei richiedenti asilo, dei minori a rischio o in difficoltà, delle famiglie fragili ogni servizio o prestazione ha cercato di generare accoglienza ed ascolto.**

Questo nella consapevolezza del valore dato **dalla professionalità e competenza delle quasi 600 operatrici ed operatori di ASP**, per i quali abbiamo incentivato percorsi formativi, partecipazione attiva ad ogni processo di innovazione, incentivando la presenza e valorizzando anche con progressioni economiche orizzontali il lavoro svolto, valutato con criteri oggettivi, a partire dai dirigenti dell'Azienda.

Ed in ogni ambito abbiamo cercato, sempre in piena collaborazione con Comune e Quartieri, di far avanzare la qualità degli interventi. Per gli anziani della nostra città prevediamo la realizzazione di oltre **70 nuovi alloggi** con servizi, di nuovi comunità alloggio e gruppo appartamento, di **altri Caffè Alzheimer** (il prossimo a Navile, come potete leggere in altra parte del "Mosaico"), contestualmente al continuo miglioramento della qualità assistenziale ad alberghiera offerta dalla nostre Case Residenza Anziani e della qualificazione della assistenza domiciliare, imperniata su ASP. Prosegue, in condizioni di straordinaria complessità la quotidiana **accoglienza nelle strutture** del privato sociale di quasi **900 minori senza famiglia**, per ognuno dei quali è definito un percorso ed un progetto di vita. Analogamente, ASP agi-



sce il ruolo di coordinamento del **sistema SPRAR** di accoglienza dei profughi e richiedenti asilo, in questa contingenza epocale che sta attraversando questo tempo, ed anche la nostra città. Non da ultimo, infine, ASP è impegnata assieme al Comune ed alla rete del terzo settore bolognese, nella accoglienza degli adulti con fragilità, che in decine di luoghi della nostra città trovano accoglienza, spesso ponendo bisogni estremi, vicini alla sopravvivenza come sta accadendo in questi giorni di emergenza freddo.



**Aumentano e si diversificano, quindi, i servizi offerti da ASP, così come aumento gli addetti (ad oggi oltre 560), e si riduce progressivamente il precariato, mentre al contempo si è recuperata efficacia, nella piena trasparenza, nella gestione dell'ingente patrimonio della nostra Azienda pubblica.**

Ovviamente non ci fermeremo qui, e proprio nell'intento di raccontare meglio quel che facciamo e soprattutto quel che faremo, abbiamo voluto rinnovare nella veste e nei contenuti il "Mosaico", da questo numero più sintetico ma allo stesso tempo più esaustivo, nelle informazioni rese alle istituzioni, ai cittadini e gli utenti dei servizi di Bologna.

di **Laura Montanari**  
 Patrimonio Artistico

## ESTETICA DI CONDIVISIONE

Il 2016 ha visto l'inaugurazione ufficiale della nuova Quadreria di ASP Città di Bologna, più propriamente **La Quadreria - Palazzo Rossi Poggi Marsili**; ma i "primi passi", nella sua nuova vita, li muoverà proprio nel corso del 2017, in cui si delineano nuovi eventi - e di conseguenza buoni motivi - per visitarla.

**Le opere** in mostra **sono circa 50**, prevalentemente dipinti su tela della tradizione pittorica bolognese, e sono anche la manifestazione di un segmento della storia della città di Bologna, storia non solo artistica, ma anche sociale. Racchiude opere provenienti da Istituzioni Bolognesi di radicata tradizione che hanno saputo mantenere la propria presenza nel territorio, nonostante il passare dei secoli e l'alternarsi delle vicende storiche. [www.laquadreria.it](http://www.laquadreria.it)



di **Elisabetta Scoccati**  
Direttore Generale

## ASP: SI CONFERMA IL PAREGGIO NEL BILANCIO PREVENTIVO 2017

Lo scorso 21 dicembre l'Assemblea dei Soci ha approvato il quarto bilancio di previsione di ASP Città di Bologna (dalla nascita avvenuta il 1 gennaio 2014). Un bilancio di 60 milioni di euro circa che vede il consolidamento di una situazione che si può certamente dire di solidità e di stabilità e che viene conseguita grazie al lavoro dei 430 dipendenti dell'Azienda, impegnati quotidianamente sui servizi rivolti ad anziani, minori e famiglie, immigrati, persone adulte in condizione di svantaggio sociale ed economico.

Sul fronte della spesa, le voci più rilevanti riguardano:

- 19 milioni per acquistare servizi presso altri fornitori, tra cui i più rilevanti sono le cooperative sociali. Per garantire assistenza domiciliare agli anziani; per l'accoglienza in struttura delle persone in condizione di disagio sociale (dormitori), dei minori (nuclei mamma-bambino, ma anche minori stranieri non accompagnati) o dei profughi; per il trasporto degli anziani (presso i centri diurni o verso le strutture sanitarie);
- 14 milioni di spesa per il personale dipendente;
- 3,6 milioni per garantire servizi alle strutture, quali la mensa (circa 1,8 milioni), la igienizzazione e la sanificazione (1 milione di euro), il lavaggio della biancheria degli anziani ospiti delle strutture residenziali (550.000 euro); il trasporto degli anziani o di altre categorie di utenti;
- 3,7 milioni di euro per i lavoratori interinali per esigenze straordinarie o per garantire la sostituzione dei lavoratori dipendenti, ma anche per medici, infermieri, fisioterapisti che collaborano con l'Azienda per garantire le prestazioni sanitarie;
- 2,1 milione di euro per le utenze delle strutture (energia elettrica; gas e riscaldamento; utenze telefoniche; acqua);
- 3,2 milioni di euro per imposte non sul reddito (IMU), per tasse (smaltimento rifiuti, automezzi, consorzi di bonifica) e per imposte sul reddito (IRAP e IRES);



- 1,5 milioni di euro per le manutenzioni degli immobili;
- 900.000 circa per sussidi e interventi di integrazione e inserimento nel mondo del lavoro degli adulti in condizione di disagio sociale (anche profughi);
- 400.000 euro per le assicurazioni (responsabilità civile, incendi e all risk su beni immobili e mobili; sugli automezzi)
- 350.000 euro le spese sostenute per gli acquisti (di farmaci, di prodotti per le strutture degli anziani, per i carburanti delle auto che vengono utilizzate dal personale per recarsi al domicilio degli utenti o presso le diverse strutture);

Le entrate più rilevanti per il bilancio dell'Azienda:

- 30 milioni di rimborso da parte del Comune per i servizi che ASP garantisce ai cittadini nelle aree del disagio adulto, dell'immigrazione, dell'accoglienza dei minori e dei profughi e degli interventi rivolti ai minori e alle famiglie;
- 10,3 milioni di euro per rette pagate dagli utenti, prevalentemente anziani;
- 9 milioni di euro per l'affitto di immobili e di terreni;
- 7,2 milioni di euro quali rimborsi sanitari.

Con questo bilancio ASP garantirà anche nel 2017 i servizi tradizionalmente erogati, sviluppando tuttavia progettualità innovative per garantire nuove forme di accoglienza agli anziani e alle persone disabili (per favorire percorsi di autonomia), per rispondere ai bisogni della popolazione che cambiano nel corso degli anni.

Verranno pertanto avviati i lavori per nuovi appartamenti protetti e per una comunità alloggio (una struttura per anziani ancora autosufficienza, rimasti soli o con esigenze di vita comunitaria).

Verranno altresì implementati i servizi per la domiciliarità per garantire servizi più tempestivi per favorire la permanenza degli anziani al proprio domicilio, così come verrà aperto nella città un ulteriore **Caffè Alzheimer** per anziani e per i loro caregiver (grazie alla collaborazione con una parrocchia cittadina). Sul fronte dei minori verrà dato maggiore impulso ad esperienze che possano favorire l'affido e l'accoglienza di minori in famiglia, così come ad interventi sempre più di aiuto alle famiglie nei momenti di difficoltà dovuti a fisiologici cambiamenti di vita (nascita, adolescenza, etc).

Questi i nostri numeri e queste le nostre sfide per il 2017. **Buon lavoro a tutte e tutti noi di ASP!**

## ASP PER I GIOVANI

Nel corso di questo anno scolastico gli studenti delle scuole secondarie bolognesi hanno avviato il loro percorso di **alternanza scuola-lavoro all'interno di ASP Città di Bologna**. La nostra azienda già negli anni precedenti ha ospitato studenti universitari e delle superiori. Nel 2015 l'accoglienza ha riguardato oltre 200 giovani che hanno trascorso presso di noi, in media, 100-120 ore.

Un impegno rivolto alle future generazioni di lavoratori e lavoratrici che contribuisce a contrastare il fenomeno dei NEET (acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", in italiano anche né-né, ovvero persone non impegnate nello studio, nel lavoro o nella formazione).

Uno degli obiettivi della mission di ASP è anche realizzare micro-azioni di promozione del benessere sociale. Tra queste azioni c'è il supporto ai giovani nell'acquisizione di competenze e nell'orientamento formativo e professionale, attraverso l'esperienza del tirocinio.

L'alternanza scuola-lavoro consente allo studente di:

- **arricchire la formazione scolastica e formativa** grazie all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- **favorire l'orientamento dei giovani** per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

In sostanza, si vuole superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo e mondo del lavoro.

Con gli studenti dei licei, che affrontano il tema dell'alternanza scuola lavoro solo da un anno a questa parte, ASP sta realizzando una progettazione congiunta di ciascun percorso di alternanza affinché questa esperienza rappresenti un momento di arricchimento sia per lo studente che per i professionisti a cui è affiancato. In questo siamo supportati dall'Ufficio scolastico regionale con cui a dicembre 2016 si è siglato un protocollo d'intesa per facilitare le relazioni con le Istituzioni scolastiche. L'intento è integrare mondo della scuola e organizzazione ospitante, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento.

E chissà che qualcuno di questi teenager un domani, una volta diplomato o laureato, diventi un nostro collega o forse un nostro "capo"!

In ogni caso l'auspicio che facciamo a questi giovani è che il periodo trascorso in ASP sia utile per comprendere chi sono e cosa vogliono fare nella vita.

di **Piera Ciarrocca**  
Responsabile Qualità

di **Elisabetta Calzolari**  
Responsabile Risorse Umane

## NUOVO ACCORDO SINDACALE

Il 16 dicembre scorso è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le RSU aziendali, l'Accordo di pre-intesa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sul Fon-

do incentivante 2016. I punti salienti dell'accordo prevedono:

- l'avvio di un concorso entro il mese di giugno 2017 per Operatori Socio Sanitari inquadrati in categoria B3 giuridico, con una riserva di posti al personale interno;
- l'attuazione delle progressioni orizzontali nel 2017, ovvero dei passaggi economici all'interno di ogni categoria professionale del personale dipendente, che porterà ad un aumento retributivo per coloro che ne potranno usufruire, a partire dagli Operatori Socio Sanitari, e destinando maggiori risorse per i passaggi iniziali di categoria;

- una quota dell'ammontare complessivo per le progressioni sarà coperta attraverso piani all'ulteriore razionalizzazione del Bilancio 2017.

ASP conferma inoltre l'impegno a riconoscere una volontà dell'Azienda di premiare il personale dipendente, partendo dai salari più bassi. L'accordo verrà presentato dalle Organizzazioni Sindacali ai lavoratori per l'approvazione.

Gli obiettivi dell'Accordo sono il risultato della volontà dell'Azienda di premiare il personale dipendente, partendo dai salari più bassi. L'accordo verrà presentato dalle Organizzazioni Sindacali ai lavoratori per l'approvazione.

di **Roberto Forni**  
Responsabile Ricerca e Sviluppo  
Area anziani

## PER UN FUTURO MIGLIORE DI BOLOGNA E DEI SUOI ABITANTI PIÙ ANZIANI

ASP investirà a Bologna, nel corso dei prossimi anni, **7,5 milioni di euro per ampliare il servizio degli Appartamenti Protetti (AP)** e innovare l'offerta di servizi per persone senior. Il progetto di investimento nasce dalla attuale situazione della lista di attesa per entrare nei 142 posti degli appartamenti che ASP gestisce direttamente. A fronte di un numero di ingressi/anno di 15/20 persone, ce ne sono più di 150 in attesa. I nuovi AP saranno costruiti nei prossimi due o tre anni all'interno dei Centri Servizi di Madre Teresa di Calcutta e Saliceto, per un **totale complessivo di circa 45 nuovi alloggi** e saranno collegati strutturalmente con i Centri Servizi, al fine di sfruttare le sinergie con il personale che opera già all'interno delle Case Residenze per Anziani.

ASP ha deciso, inoltre, di realizzare un servizio all'interno del complesso monumentale di Santa Marta, in Strada Maggiore 74, un edificio del '600 in pieno centro storico. Verranno realizzati 31 Alloggi Protetti per persone senior, uomini e donne non necessariamente ultra 65enni, che possano decidere di andare ad abitare nella struttura, non per bisogno, ma per scelta.

L'idea è realizzare un **Centro Polifunzionale**, in cui gli appartamenti siano affiancati da servizi alla comunità, come ambulatori medici, palestre, associazioni di volontariato e altro ancora. **Si ipotizza un percorso partecipato con il Quartiere di riferimento**, per la definizione dei bisogni della cittadinanza, che potrebbero trovare una soddisfazione all'interno degli spazi comunitari.

Il progetto, coinvolgendo un edificio di alto valore storico e architettonico, è in via di presentazione alla Sovrintendenza.

di **Paola Mascagni**  
Responsabile Progetto "Teniamoci per mano"

## È NATO IL CAFFÈ ALZHEIMER DEL NAVILE



È nato il **"Beverara...Caffè"**, il primo **Caffè Alzheimer** del Quartiere Navile, rivolto alle persone con disturbi di memoria o deterioramento cognitivo, accompagnate da un familiare o da chi se ne prende cura. L'inaugurazione si è tenuta venerdì 3 febbraio, all'Oratorio della Parrocchia di S. Bartolomeo della Beverara, in via della Beverara 90, alla presenza dell'Arcivescovo Monsignor Matteo Zuppi, dell'Assessore comunale al Welfare Luca Rizzo Nervo e dell'Amministratore unico di ASP Gianluca Borghi. Monsignor Zuppi, durante una visita al Centro Servizi di Viale Roma, aveva manifestato la volontà di voler collaborare attivamente come Chiesa bolognese al potenziamento di servizi rivolti alla fragilità e in particolare agli anziani. Da qui la proposta di ASP di estendere nelle parrocchie cittadine l'esperienza del Caffè Alzheimer, già sperimentata con successo in alcuni centri sociali per anziani della nostra città.

L'iniziativa è mirata a trovare un modo "nuovo" per stare insieme, fuori di casa, al di là della malattia e della solitudine, e per questo è aperto anche a tutti coloro che sentono il bisogno ed il piacere di trascorrere un pomeriggio in compagnia. L'incontro al caffè vuole essere un momento di sollievo e di condivisione, un luogo in cui si incontrano solidarietà e professionalità per respirare insieme un'aria leggera e piacevole. Proprio per questo l'attività inizia con un momento di accoglienza, offrendo, ad ogni partecipante il caffè.

Si svolgono insieme attività ludiche ed espressive alternate ad altre di stimolazione della memoria e del benessere psico-fisico, in relazione agli interessi e alle specificità del gruppo dei frequentatori. I familiari/accompagnatori partecipano attivamente all'iniziativa e a loro vengono dedicati momenti di confronto e di supporto con una psicologa. Il progetto **Teniamoci per mano** e i **Caffè Alzheimer**, che da esso hanno preso il via, si sono sviluppati

prevalentemente nei Quartieri S. Vitale-S. Donato (Vita Alè café presso il Centro Sociale Scipione dal Ferro), Borgo-Reno (Par Tot Caffè presso il Centro Sociale Santa Viola) e Porto-Saragozza (Un, due, tre Caffè, presso il Centro Sociale Costa), mentre al Savena è già presente da un paio di anni il Caffè Nontiscordardime realizzato presso il Circolo Arci Benassi.

Nessun servizio di questo tipo era presente fino ad ora nel **Quartiere Navile**, per questo ASP ha proposto all'Arcivescovo Zuppi di avviare in questo territorio una collaborazione. A fine agosto 2016 sono così iniziati i primi contatti con il Parroco di San Bartolomeo della Beverara, Don Maurizio Mattarelli, e il Presidente del Quartiere Navile Daniele Ara, per verificare la possibile apertura del Caffè nello spazio dell'Oratorio. Successivamente sono stati organizzati incontri tra Responsabili dei servizi Anziani del Quartiere, la referente del Progetto **Teniamoci per mano** e la direzione di ASP, dove sono state poste le basi per la programmazione dell'attività futura e la definizione di percorsi di promozione del progetto.

Come per l'avvio degli altri **Caffè Alzheimer** già attivi a Bologna, si è realizzato un articolato lavoro di rete con i soggetti che già operano sul territorio, a partire dal Servizio Sociale Territoriale, l'Azienda USL, in particolare il Centro Disturbi Cognitivi, i medici di Medicina Generale, i Centri Diurni, i Centri Sociali per anziani e le altre parrocchie del quartiere.

Nel mese di dicembre 2016 un ultimo incontro propeudeutico alla definizione di data e modalità per l'inaugurazione ed... eccoci qua, pieni di entusiasmo e pronti a partire!

**Beverara...Caffè** sarà aperto tutti i venerdì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.



## BOLOGNA "A BRACCIA APERTE"



Accogliere è dedicare tempo a bambini/e o ragazzi ed accompagnarli nel loro percorso di crescita personale. Si può tradurre in diversi modi (affiancamento, affido di bambini anche molto piccoli, accoglienza di minori stranieri non accompagnati) con progetti personalizzati sostenuti in ogni fase da un'équipe multiprofessionale. **Possono accogliere persone singole e coppie con o senza figli**, che vogliono aprirsi ad un'esperienza relazionale di sostegno ma anche di scambio e reciprocità, con un impegno flessibile da valutare in base ai bisogni e alla disponibilità di chi si mette in gioco.

ASP e Comune di Bologna hanno raccolto e declinato a livello locale la campagna "A braccia aperte" lanciata nell'autunno 2015 dalla Regione Emilia-Romagna per la sensibilizzazione e la promozione dell'affido e dell'accoglienza familiare. Insieme a Open Group e all'associazione di mediatrici culturali Amiss, ASP ha avviato a settembre un progetto sperimentale per dare ulteriore eco all'iniziativa, con alcuni laboratori che hanno coinvolto numerose persone interessate al tema. Nel nuovo anno saranno realizzati incontri di informazione e sensibilizzazione con associazioni, gruppi,

comunità religiose per coinvolgere il maggior numero di persone, anche di età, origini e nazionalità diverse, per favorire poi la migliore esperienza possibile per i bambini, i ragazzi e le famiglie.

**Bologna A braccia aperte: per favorire una Accoglienza diffusa, per relazioni che restano nel tempo.**

Per saperne di più: Centro per le famiglie ASP Città di Bologna,  
tel. 331.171 55 27  
e-mail: affidoaccoglienza@aspbologna.it



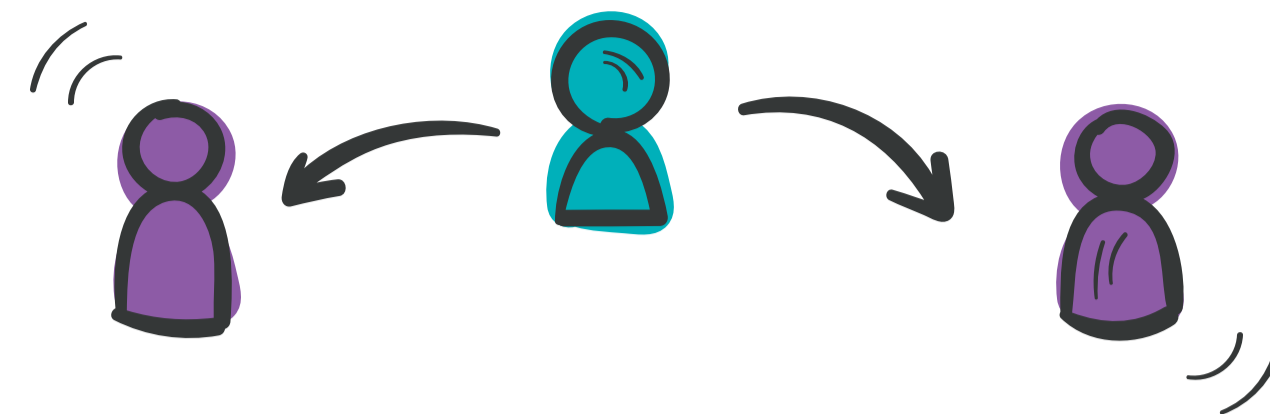
di **Luana Redalié**  
Progetti e Innovazione

di **Marco Marano**

Direzione Generale

# PROGETTI DI INCLUSIONE NEL MONDO DEL LAVORO

ASP Città di Bologna gestisce il Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) di via del Milliaro, dove è stato pianificato un progetto di inclusione nel mondo del lavoro per i richiedenti asilo, mettendo a disposizione non aziende o enti presenti sul territorio bolognese, ma le stesse risorse interne. Lo spiega Renzo Berto, responsabile del settore logistico: «L'idea era quella di trovare persone che rispondessero a certi requisiti. Innanzitutto quello di avere una dimestichezza con la lingua italiana, per un inserimento nel contesto lavorativo, ma



cosa altrettanto importante era trovare ragazzi con una certa motivazione nell'affrontare questa esperienza».

Le due persone individuate hanno avviato i tirocini nel mese di luglio, di 12 ore settimanali. A fine ottobre per uno di loro vi è stato un rinnovo, della durata di 25 ore settimanali.

**Funmilayo** ha effettuato il tirocinio presso il magazzino di viale Roma, presso il Centro Servizi Giovanni XXIII. Proviene dall'Edo State, uno Stato federale situato nella Nigeria meridionale dove vige un clima di violenza diffusa e indiscriminata. Nel 2013 Funmilayo è fuggito verso la Libia, dove ha resistito per un paio d'anni, ma lì per i sub-sahariani la vita è davvero difficile, quindi nel 2015 è riuscito a pagarsi il viaggio della speranza su un barcone, direzione Lampedusa.

«Mi piacciono tutti gli aspetti di questo lavoro - ci dice - anche perché mi trovo bene con le persone che mi stanno vicino...». Le sue due tutor, Patrizia Moraro e Flora Martoni, coordinatrici del settore logistico di ASP, sembrano volerlo proteggere con quell'istinto materno che il ragazzo assorbe positivamente. «Lui fa di tutto... Dopo la stampa delle richieste fatte dalle Responsabili delle Attività Assistenziali (RAA) dei vari reparti, - sottolinea Flora - Funmilayo prepara le gabbie di ferro, sia per le strutture esterne che interne. In magazzino invece ci aiuta a preparare il materiale per l'igiene indirizzato agli ospiti. Il suo è un grande supporto che sta rendendo il lavoro di tanti più facile».

**Jean Philippe** svolge il suo lavoro quattro giorni la settimana presso la lavanderia del Centro Servizi Lerocar. Ha ventisei anni e proviene da Abijan, la capitale economica della Costa d'Avorio. Quando andò via la città era a ferro e fuoco, le condizioni igienico-sanitarie erano problema-

tiche, mancava l'acqua e l'elettricità: una vera e propria crisi umanitaria.

In quel pezzo di guerra Jean Philippe vide morire i suoi genitori. Ma non solo: fu costretto a lasciare una figlia appena nata. Anche lui andò in Libia, poi tramite il viaggio in barcone per Lampedusa, è arrivato a Bologna nel 2015. «Vorrei vivere la mia vita a Bologna, - osserva Jean - sarebbe bello per me restare qui e ricongiungermi con mia figlia, che non vedo da quando sono partito. Quello che voglio è soltanto lavorare con persone gentili come quelle con cui ho a che fare adesso e vivere in tranquillità».

Giuseppina Marra, la responsabile del guardaroba del Centro Lerocar, ci parla di lui: «In questi mesi si è dimostrato attivo e motivato, e anche se io non parlo il francese e lui fatica un po' con l'italiano, riusciamo a comprenderci bene».

«L'aspetto importante di questa operazione che abbiamo voluto innescare sta nell'incrocio tra bisogni - sottolinea Raffaella Ansaloni, responsabile del Centro Servizi Lerocar - da un lato noi abbiamo trovato in Jean Philippe un valore aggiunto che ci potesse supportare in quel pezzo di processo, dall'altro lui si è attivato nel lavoro».

Le storie di fuga, come quelle di accoglienza, di integrazione sociale e lavorativa, quando riescono, sono piene di sfaccettature, ma tutte hanno degli elementi comuni, cioè la voglia di assumersi responsabilità, perché per quei ragazzi, è il modo di potersi affrancare dal proprio passato. Ma poi c'è un piccolo miracolo che spesso avviene e che riguarda la capacità di comprenderci anche quando le competenze linguistiche non sono molto strutturate.



di **Lorenza Malucelli**

Progetti e Innovazione

## SPAZI DI CURA, SPAZI DI VITA

Per rinnovare la Casa di Riposo del Centro Servizi Giovanni XXIII, ASP ha intrapreso un percorso di progettazione partecipata insieme agli anziani che ci vivono, ai loro familiari e agli operatori che ci lavorano. Il progetto Green ASP vuole agire sulla riqualificazione fisica, energetica ed estetica degli spazi fisici della struttura residenziale e contemporaneamente sulla qualità della relazione di cura, sulla fiducia e sulla gentilezza.

L'interdipendenza tra spazi fisici e relazioni sociali esprime l'idea alla base del progetto, che investe per rendere più belli, accoglienti e confortevoli i luoghi di ricovero degli anziani nella convinzione che ciò favorisca non solo il loro benessere, ma buone relazioni tra le persone.

La sperimentazione in casa ASP è cominciata tra settembre e ottobre scorsi, nell'ambito di un accordo siglato con il Dipartimento di architettura, design e urbanistica dell'Università di Sassari e l'associazione Università Verde di Bologna, che ha coinvolto un gruppo di ricercatori e studenti universitari con il compito di interessare e guidare gli utenti nella creazione di nuove soluzioni per gli spazi di vita. Nei laboratori di progettazione gli anziani sono chiamati a prendere la parola sul loro habitat, così i familiari che li visitano e gli operatori che li assistono. Architetti e designer osservano, ascoltano e dialogano con tutti i soggetti coinvolti, creando così una nuova comunità che indaga il presente e lo trasforma.

Il progetto si configura come una pratica d'eccellenza a partire dalle metodologie scelte per l'intervento. La governance del progetto ha la finalità di sperimentare e diffondere questo modello di "umanizzazione" della cura nel mondo delle strutture socio-sanitarie.



**ASP**

Anno XVI | Numero 1 | 2017  
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7367/03  
**SEDE**  
Viale Roma, 21  
40139 Bologna

**DIRETTORE RESPONSABILE-**  
Gianluca Borghi  
**REDAZIONE**  
Francesca Farolfi,  
Giuliana Mongardi

**SUPPORTO REDAZIONALE/**  
**GRAFICA**  
Open Group  
**STAMPA**  
Tipografia Zampighi,  
Sasso Marconi (BO)

**CONTATTI**  
051.6201303-493  
www.aspbologna.it  
comunicazione@aspbologna.it

